



Città di Viadana
(Provincia di Mantova)

Prot. N .1384

Viadana, 15/01/2020

Decreto n. 1

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

**IL SINDACO FACENTE
FUNZIONI**

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e) del D. Lgs. - 165/2001 e s.m.i. che dispone quanto segue: *“Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:....omississ e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni”*;
- l'art. 99 co. 1 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i (T.U.E.L.) che attribuisce al Sindaco la nomina del Segretario Comunale, scegliendolo tra gli iscritti all'Albo di cui all'art. 98 del citato decreto;
- l'articolo 97, comma 4 lett. d) del TUEL per il quale *“il Segretario dell'Ente esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco”*;
- il provvedimento emesso dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano – Albo Segretari comunali e Provinciali – Sezione Regionale Lombardia, con il quale il Prefetto, vista la vacanza della sede di segreteria del Comune di Viadana a seguito di trasferimento del Segretario titolare, autorizza la reggenza presso la citata sede al Dott. Claudio Bavutti per il periodo dal 04/10/2019 al 29/02/2020;
- La L. 190/2012 s.m.i. *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 1, comma 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che dispongono quanto segue:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. ...omississ... Il Responsabile della prevenzione della corruzione

e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al [comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#).”.

“ 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.».

- la Circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione debba “*ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*”;
- la deliberazione n. 15/2013 con la quale la Commissione Indipendente per la Valutazione della Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT) individua nel Sindaco, organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. 43, co. 1, del d.lgs. 33/2013 che prevede quanto segue: “*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.*”;

DATO ATTO, pertanto:

- che, a seguito del trasferimento del precedente Segretario Comunale e della nomina del nuovo Segretario di cui al provvedimento prefettizio sopra indicato, occorre procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza del Comune di Viadana;
- che il d. lgs. 97/2016, nel modificare la L. 190/2012, ha riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza in capo ad un'unica figura, ossia per quanto attiene i Comuni al Segretario Comunale,

denominato in breve RPCT, riconoscendogli poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

- che gli adempimenti, le attività e i poteri del RPCT sono stabiliti nella L.190/2012, nei Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti adottati da Civit nel 2013 (delibera 72/2013) e da Anac dal 2015 al 2019;
- che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà provvedere a titolo esemplificativo:
 - a) ad elaborare e proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - b) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
 - c) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Ciò premesso

D E C R E T A

1. Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 co. 7, L. 190/2012 s.m.i. e dell'art. 43, co. 1 del d. lgs. 33/2013 s.m.i., quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Viadana, il Segretario Comunale Dott. Claudio Bavutti.
2. di incaricare il suddetto Responsabile a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, nonché gli altri adempimenti di legge.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Dott. Bavutti Claudio.
4. di comunicare il nominativo del RPCT all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità operative dalla stessa stabilite.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Viadana, nella sezione "Amministrazione Trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione – responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL SINDACO FF

f.to **ALESSANDRO CAVALLARI**